Sabato 20 Aprile 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 94

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

DALLA CAPITALE

NOTE POLITICHE.

Il contraltare alla Triplice — La alleanza degli Stati del Mediterraneo?

Roma 19 — In seguito agli avvenimenti di Tolone corrono strane voci.

Si assicura che ben presto si vedranno effetti inaspettati, soggiungendo che da più anni si lavora assiduamente a Roma e Parigi non solo per un riavvicinamento tra Francia ed Italia, ma per una vera alleanza degli Stati del Mediterraneo.

Il Governo francese — si afferma — ha fatto formali proposte all'Italia; ma non è detto ancora che tali proposte stiano per diventare fatti concreti.

Nell'accordo franco-italiano entrerebbe anche la Spagna e l'obbiettivo principale sarebbe di impedire che vi siano ancora nell'Africa settentrionale dei territori esposti alle cupidigie dell'Inghilterra.

La diplomazia francese cerca di guadagnare al suo progetto la stessa Germania, che ha molti interessi nella Turchia asiatica e così pure l'Austria, che, prima o poi, dovrà diventare una potenza balcanica.

Anima di questo programma sarebbe l'ambasciatore francese a Roma, signor Barrère, che, si può dire, ha oggi in mano la direzione della politica estera francese.

Chi vivrà vedrà.

Un colloquio Waldeck Rousseau-Prinetti?

Roma 19 — Si persiste a credere che Waldeck-Rousseau, presidente del consiglio francese, avrà un colloquio coll'on. Prinetti.

Pare che lo stesso Prinetti si recherà a Milano per conferire con lui.

Il principe ereditario di Germania in Italia.

Roma 19 — L'ambasciatore di Germania invitò a pranzo iersera il presidente del Consiglio on. Zanardelli.

Si afferma, a proposito di questo pranzo, che l'ambasciatore abbia notificato al nostro governo che, nel prossimo autunno, verrà in Italia anzichè l'Imperatore, il Principe ereditario di Germania.

Nel Ministero.

Zanardelli all'agricoltura — Baccelli junior.

Roma 19 — Stamane l'on. Zanardelli prese possesso dell'«interim» dell'agricoltura.

Le presentazioni del personale del Ministero furono fatte dal sottosegretario Baccelli.

Si provvederà al nuovo titolare a Camera aperta.

L'on. Alfredo Baccelli, continuerà a tenere l'ufficio di sottosegretario di Stato all'agricoltura, avendo ritirato le date dimissioni.

Il ministro del tesoro on. Di Broglio è indisposto per affezione reumatica. Si tratta, però, di cosa di breve momento.

Per la successione di Picardi.

Roma 19 — Si dice che nel Ministero v'è forte corrente, che fa capo a Giolitti, favorevole ad affidare la successione di Picardi a Sacchi, ora che la Camera ha risolto la questione delle spese militari.

Un'altra corrente vorrebbe che si chiamasse Luzzatti; e fa capo.... allo stesso Luzzatti, che non sa darsi pace della mancanza di un portafoglio.

La prossima amnistia

metterà la gran pietra sul passato.

Roma 19 — Si assicura da fonte autorevole che coll'amnistia che il Re accorderà dopo il parto della Regina saranno rimessi in libertà tutti i reclusi politici, condannati pei fatti del maggio 1898.

Quindi saranno scarcerati anche Fusani, D'Agostino, Schicchi ed altri.

Per la grande riforma nei dazi.

Un'inchiesta informativa.

La Direzione generale delle Gabelle ha diretta una circolare ai prefetti colla quale si prega di trasmettere l'elenco in cui per ciascun Comune di seconda, terza e quarta categoria, sia trascritto il numero degli impiegati od agenti addetti alla riscossione dei dazi di consumo colla indicazione dei rispettivi stipendi od assegni e con cenno dei diritti eventuali acquisiti verso il Comune in dipendenza dei loro servizi.

La circolare ha due scopi:

1. Quello di conoscere quali e quanti di questi impiegati, avendo servito presso il Governo, hanno diritto ad ottenere da questo una quota della pensione che loro spetterebbe;

2. Per sapere quale è la situazione in cui si troverà il personale una volta che dev'essere in gran parte licenziato pel mutamento del Comune chiuso in Comune aperto.

Nel mondo delle Scuole.

I viaggi dei maestri — XIII Corso di lavoro manuale educativo in Ripatransone — Le nomine dei maestri — L'Unione Nazionale comincia a funzionare — A proposito del II Congresso pedagogico a Napoli.

Ritorna a circolare la notizia che si vogliono finalmente concedere ai maestri elementari agevolazioni più serie di quelle in vigore per i viaggi in ferrovia. Si darebbero loro dieci scontrini annui, più uno per la famiglia, con ribasso del 40 per cento fino a 200 chilometri, del 50 dai 200 ai 400, del 60 oltre i 400.

Purchè il progetto non sfumi all'avvicinarsi delle vacanze!

*

Il primo corso di lavoro manuale a Ripatransone si aprirà il 25 luglio e si chiuderà il 23 agosto *successivo*. Il *secondo corso* si aprirà il 26 agosto e si chiuderà il 24 settembre. Per conseguenza le domande d'inscrizione dovranno esser presentate al prof. Emidio Consorti entro il 15 luglio ed il 16 agosto rispettivamente.

*

Dicesi che l'on. Nasi alla prossima riapertura della Camera presenterà un progetto di legge sull'ordinamento dei maestri elementari, regolarizzandone con più giuste disposizioni le nomine.

*

Cominciano a pervenire all'Unione Nazionale ricorsi di maestri, co' quali s'invoca patrocinio e difesa contro soprusi e torti ricevuti da' Comuni.

Vedremo dunque presto all'opera il nuovo sodalizio.

*

La nomina del segretario-contabile non è stata fatta e sarà, però, rinviata a dopo le vacanze estive.

Al lavoro occorrente in questi mesi provvederà la presidenza nel modo che le parrà migliore.

*

L'on. Gallo, presidente onorario dell'Associazione pedagogica fra gli insegnanti delle scuole normali, ha diramato una circolare intesa a far noto come, essendo mancato per forza maggiore l'appoggio e la direzione dell'*autorità comunale* di Napoli al II Congresso pedagogico ivi indetto, l'Associazione suddetta ne assume l'incarico. La circolare stessa invita i vice-presidenti già in carica, a riprendere l'interrotto lavoro, a dar la massima pubblicità ai temi, a fare insomma che si rafferml l'idea che il Congresso avrà luogo in Napoli e sarà senza dubbio convocato il 31 prossimo agosto.

A. B. C.

NOTE COMMERCIALI.

Borse di pratica commerciale.

Sono cominciati ieri presso il Ministero d'agricoltura gli esami pel conferimento di due assegni di tirocinio pratico nel commercio internazionale sulle piazze di Marsiglia e Amburgo e di due borse di pratica commerciale per le piazze di Rio Janeiro e Messico.

La Commissione, presieduta dal cav. Evaristo Garroni, presidente della Camera di commercio di Roma, è composta dei sigg. comm. Francesco Benedetti, comm. Lorenzo Rabbi, comm. Tito Canovai, prof. Cesare Vivante, prof. Giuseppe Zippel, prof. Olivieri Angelo, prof. Ermanno Loevinson e Villavecchia Vittorio.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro; su una sola facciata di ciascun foglio.

NOTIZIE ITALIANE

Lo sciopero marinaro.

Si ha da Genova che lo sciopero continua e si estende anche alle arti affini, falegnami, carpentieri, ecc.

Da Torino si annunzia che oltre alla sospensione dell'accettazione delle merci dirette alle isole, rimane sospeso fino a nuovo ordine anche il servizio dei viaggiatori ferroviario e marittimo per la Sardegna.

La neve!

Roma 19 — Giunge notizia che nei castelli romani è caduta neve in abbondanza.

La temperatura si è fatta freddissima e i contadini temono che essa possa danneggiare le campagne.

La salute dell'on. Sacchi.

Cremona 19 — L'on. Sacchi è malato, più che altro, per esaurimento di forze causato da eccessivo lavoro.

Egli si va però rimettendo completamente essendo scomparso ogni pericolo; i medici insistono sulla necessità del riposo ancora per vari giorni, astenendosi assolutamente dal parlare.

Quanto costano i viaggi dei senatori e deputati

Nel decorso esercizio finanziario, il Ministero del tesoro ha pagato alle Società ferroviarie e di navigazione, la somma di lire 905,537.42, in rimborso delle spese dei viaggi effettuati dai senatori e dai deputati, e lire 1648,50 alla ditta Staderini, per fornitura delle tessere. Sono complessivamente, lire 507 mila vale a dire 2000 lire circa per ogni onorevole membro dei due rami del Parlamento.

NOTIZIE ESTERE

La riscossa contro i preti.

A Buenos Aires giorni sono si diede in due teatri la prima rappresentazione del dramma «Electra» di Galdos che ebbe un successo colossale.

Dopo la rappresentazione numerosi gruppi di persone percorsero le vie della città al grido di «abbasso i gesuiti, abbasso i conventi»!

La folla andò rapidamente ingrossandosi ed assunse un contegno così minaccioso che la polizia dovette proteggere le chiese e i conventi.

Le dimostrazioni si rinnovarono pure ieri sera.

(Il dramma «Electra» è quello stesso che provocò dimostrazioni anticlericali in Spagna e in Portogallo).

La rivoluzione... in Seminario.

Pietroburgo 19 — In causa del malcontento, avvennero gravi disordini fra gli alunni del Seminario di Kalenga.

Gli studenti tirarono revolverate contro il vescovo e il rettore; nessun ferito; quindici arresti.

ECHI CINESI.

Il corpo d'occupazione internazionale.

Roma 19 — Telegrammi al Ministero della marina assicurano che nessuno fra gli italiani sarebbe rimasto vittima dell'incendio di Pechino.

Il corpo internazionale di occupazione sarebbe fissato in diecimila uomini.

I FASTI DELLA BUROCRAZIA.

In questi giorni, in un ufficio postale di Berlino, si leggeva l'avviso seguente:

"È stato trovato davanti uno sportello dei nostri uffici un francobollo da 5 centesimi. Chi *avesse smarrito questo francobollo, è invitato* a reclamarlo entro sei settimane, fornendo le prove di esserne il possessore. Nel caso che nessuno si presentasse, il francobollo sarà venduto all'asta pubblica".

Tutto il mondo è paese!

INTERESSI COMMERCIALI.

RIVISTA SERICA.

Il nostro mercato.

Sete — Un'altra settimana è passata senza affari causa le offerte ognor più basse che manda la fabbrica.

Siamo ormai arrivati ad un livello di prezzo con le sete, da rivolgere una domanda al coltivatore di bozzoli, se di fronte ai prezzi bassissimi che si pagheranno le galette quest'anno, sia o no, convenienza allargare la produzione delle galette a detrimento d'altri prodotti.

Intanto la stagione bacologica, è alquanto in ritardo su quella del decorso anno, e ciò desta qualche apprensione pel tratto successivo.

Si discorre ed accenna a qualche contratto di bozzoli nuovi di buone località sul dato di lire 2.50 | 2.70, con centesimi 10 a 15 sopra la metida provinciale.

Se la fabbrica avesse a continuare nel suo attuale atteggiamento di tirar basso per le *sete*, il filandiere avrebbe poco da ridere, producendo seta anche comprando galette ai suddetti prezzi.

Auguriamoci abbia a cambiare in meglio, pel bene generale.

Cascami Nullità d'affari, prezzi continuo ribasso.

Mercati di fuori. *(Corrispondenze).*

Krefeld — Nella settimana scorsa gli affari furono soddisfacenti. I prezzi bassi diedero luogo ad importanti affari e si comincia a credere che il punto più basso sia raggiunto.

I prezzi sono quelli della settimana precedente.

Zurigo — La posizione del nostro mercato è da alcune settimane invariata. Le transazioni si mantengono su una via normale. Eccezione fatta per i titoli *grossi* delle trame cinesi, che sono sempre molto trascurate, non c'è nessun altro articolo la cui rimanenza si possa dir pesante. Al contrario alcuni articoli sono veramente diventati scarsi, così che non si comprende neppure perchè i detentori non siano in grado di porre un'energica resistenza alle continuate pretese di ribasso della fabbrica.

Ciò non si spiega che dal desiderio dei filatori di liquidare il più presto possibile il resto di questa disgraziata campagna.

«Avanti *colle* perdite» sembra siano le parole d'ordine, senza però curarsi del come si provvederà al rimpiazzo.

Lyon — Transazioni abbastanza animate che lasciano sperare ad un prossimo ritorno di migliori affari.

Sono arrivati degli ordini supplementari per la stagione estiva così che i fabbricanti che non sono provvisti di tutti gli articoli devono continuare gli acquisti.

I prezzi è vero *sono* un po' fiacchi, ma i venditori oppongono viva resistenza alle idee di ribasso dei compratori, e così le quotazioni rimangono pressochè le stesse.

Da Schanghay ci telegrafano che, in causa della povertà dello stock i prezzi delle Tsatlees sono un po' rialzati, gli affari rimanendo tuttavia pochi. Uguali sono le notizie da Jokohama.

Più animati sono gli affari in Canton, col cambio in rialzo.

Milano — La domanda non manca, ma gli affari conclusi furono pochi per la differenza di prezzo fra *domanda* e offerta. Le qualità buone che sono poche mantengono i loro prezzi bene mentre le più scadenti vengono facilmente vendute.

Sui mercati asiatici gli affari sono animati, ed i prezzi fermi. Lo stock di Jokohama ammonta ora a 9000 balle.

Silk.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 21, S. Anselmo. Lunedì, 22, S. Sotero.

×

Effemeride storica. — *20 aprile 1596.* — Muore in Cividale lo storico Nicoletti Marcantonio. La data è del Grion (*Guida di Cividale* vol. 1 p. 295) mentre il Madrisio (*Cenni biografici di letterati* a p. 139) indica la morte nel successivo 21 aprile. — Giù per l'esattezza.

Il Nicoletti noto e ricordato storiografo "*sebbene* (scrive il ch. prof. Occioni Bonaffons) *scriverse molto umilmente, merita fede*". Dottore in legge e vice cancelliere della comunità di Cividale, fu in grado di esaminare gli atti degli archivi cittadini e sopra documenti in parte oggi perduti scriveva svariatissime ed importanti pagine di storia friulana oltre altri lavori. Sarebbe lungo enumerare, e certo non confacente in una effemeride su giornale politico, i notevoli lavori di lui. Morì in seguito ad accidentale ferita da fuoco, la sera del 26 febbraio di detto anno 1596; però conseguente alla lotta di due fazioni allora esistenti.

21 aprile 1362. — Il patriarca Lodovico, ricattato a Vienna, dovè promettere al duca mille marche de *Chesa de Manzano et de Haunbergo* (che — per quanto scrive il Grion — vorrà dire delle cortine di Manzano e Buttrio). Successivamente i Veneziani (1431) fecero distruggere il castello che così non potè fare alcuna difesa contro il duca di Brunswick quando nel 1509 moveva all'assedio di Cividale.

Giurisprudenze.

I giornali e l'estrazione di premi agli associati.

Il Tribunale di Milano dichiarò non luogo a procedere per inesistenza di reato in confronto ai giornali la *Lombardia* e l'*Alba* imputati di contravvenzione alla legge sulle lotterie, il primo per aver sorteggiato un pianoforte ed altri oggetti fra i suoi abbonati; il secondo per aver promesso ai suoi abbonati premi che ancora non furono sorteggiati.

E ci sono degli Intendenti di finanza che non vogliono capirla.

PROVINCIA

INTERESSI AGRARII.

Associazione Agraria Friulana — Una riunione di allevatori.

L'*Associazione Agraria Friulana* ha diramato la seguente circolare:

Onorevole sig. Socio,

Il nostro Sodalizio, in seguito ad accordi presi con la *Commissione provinciale permanente* pel miglioramento del bestiame, invita la S. V. alla pubblica riunione di *allevatori di bestiame*, che avrà luogo il giorno 23 corrente alle ore 1 e mezza nella sala maggiore del r. Istituto tecnico di Udine.

In questa riunione si tratterà della convenienza di applicare una razionale selezione in quella zona della nostra provincia in cui si allevano i meticci Friburgo-Simmenthal-Friulani, nell'intento di rendere più inteso il miglioramento zootecnico.

Apriranno la discussione un rappresentante dell'Associazione agraria friulana e un rappresentante *della Commissione* provinciale per il miglioramento bovino.

Dopo l'adunanza si faranno prove pratiche di misurazione di bestiame.

Raccomandiamo vivamente alla S. V. di non mancare alla importante riunione.

Il Presidente.

DA CIVIDALE.

Il ponte sul Natisone — Il nuovo Prefetto — Il Forno Cooperativo — La Locanda sanitaria — Feste in vista — Conferenze e buon umore.

Cividale, 20 aprile.

I lavori del ponte provvisorio sul Natisone, pel trasporto del macchinario dell'officina elettrica, da una sponda all'altra del fiume, vennero sospesi, in attesa di un po' di asciutta. Intanto si eleva il fumaiuolo, e si compiono gli altri lavori necessari per il funzionamento della luce elettrica. Tutto calcolato, l'inaugurazione non potrà aver luogo prima di settembre.

*

La notizia della venuta del comm. Doneddu cav. Raffaele a Prefetto della Provincia, venne qui accolta con soddisfazione. Il comm. Doneddu fu da noi, or fan 15 anni, R. Commissario distrettuale, e lasciò buone memorie. Ricordiamo, che nel banchetto d'addio, al quale intervennero tutti i Sindaci dei due Distretti, e numerosi cittadini, d'ogni partito e d'ogni ceto, fra i brindisi, vi fu quello — se male non ci serve la memoria — dell'avv. Coren, Sindaco di Povoletto, augurante di vederlo a tempo non lontano, a reggere le sorti della nostra Provincia.

*

Domani avrà luogo, in seconda convocazione, l'assemblea degli azionisti del Forno cooperativo, per approvare lo Statuto, il bilancio e per discutere altre proposte.

*

I fornai non si sono adattati a far pubblici i prezzi del pane. Secondo noi han fatto male, e probabilmente lo faranno quando non vi sarà più tempo.

*

Il 15 corr. venne aperta, presso la locale Casa di Ricovero, la benefica *Locanda Sanitaria*, per la cura preventiva della pellagra. Ammettiamo ancor noi di non essere in una zona battuta dal terribile flagello, ma qualche caso purtroppo sussiste, e per persuadersene basta appostarsi sull'angolo di Via Dante alle 12 di ogni giorno, ove si vedono sfilare gli ammessi alla cura dietetica.

*

Ci informano che i lavori della strada d'accesso alla Stazione, avranno principio il prossimo maggio.

*

Così abbiamo inteso che un Comitato di brave persone studia un progetto di festeggiamenti per le prossime occasioni.

Pare che quest'anno venga estratta la tombola di beneficenza il giorno dello Statuto.

*

Domani sera alle 7 il sac. Eugenio Bianchini, in una aula Capitolare, terrà una conferenza sul tema: *L'agricoltura e il sistema solare.* Andremo a sentirlo.

*

A proposito di conferenze, un mani-

festo burlone giorni or sono annunciava: questa sera in un'osteria della città si terrà una pubblica conferenza sul tema: *Polenta e quartuzza.* — Che bei matacchioni!

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Domenica 21 aprile — Barcis.

Lunedì 22 id. — Udine, Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, *Romans, Vittorio.*

Martedì 23 id. — Udine, Spilimbergo, *Circhia, Tolmino.*

Mercoledì 24 id. — Udine, Mortegliano, *Oderzo, Fiumicello.*

Giovedì 25 id. — Sacile, Socchieve, *Gorizia.*

Venerdì 26 id. — *Cormons, Conegliano, Portogruaro.*

Sabato 27 id. — Cividale, Pordenone, *Motta di Livenza, Portogruaro.*

Morto assiderato. In seguito a una valanga di neve caduta lungo la strada carnica che mette al «Passo della Morte», l'impresa Nigris di Ampezzo fece eseguire il lavoro di sgombero dell'operaio Giovanni Nassivera di Forni di Sotto.

Questi dopo aver lavorato l'intera giornata, nel mattino seguente fu trovato morto assiderato sul luogo del lavoro!

Stradino aggressore. Certo G. B. Totis, stradino comunale di Prepotto, atteso fuori del paese certo Antonio Mardini di Giuseppe, gli fu addosso e gli inferse tre ferite. Il Totis dall'arma dei carabinieri venne arrestato e tradotto nelle carceri di Cividale.

Accettazione di lascito. Il Prefetto ha autorizzato la Congregazione di carità di Aviano ad accettare ad incremento del fondo per l'erigendo ospedale, il legato di lire 2500 (al netto della tassa di successione lire 2375) lasciato dal defunto Policreti nob. Ottavio; e le donazioni di lire 100 dalla nob. co. Giuseppina Porcia-Policretti, lire 500 dalla nob. Ida Negrelli-Policretti, L. 100 dal sig. Carlo Morpurgo, L. 150 dal Sig. Francesco Camilotti, L. 50 dal sig. Piazza Ferdinando e lire 500 dal Comune di Aviano.

UDINE

Per il ponte di Pinzano.

I precedenti — La nuova domanda — I voti della Camera di commercio e dell'«Associazione Commercianti».

Fra gli argomenti all'ordine del giorno per la seduta del Consiglio Comunale di lunedì 22 c'è quello (al num. 10) dell'aumento alla quota di concorso già deliberata per la costruzione del ponte sul Tagliamento, allo stretto di Pinzano; e ciò su domanda del Comune di San Daniele, promotore dell'Accordo fra Provincia e Comuni interessati.

La spesa preveduta (fra costruzione del ponte, strade d'accesso ecc.) è di lire 620 mila; l'impresa era assunta dal co. Ceconi, a condizione di ammortizzamento della somma in 50 anni, coll'interesse del 4 e mezzo per cento; ed ora sarebbe assunta alle stesse condizioni dal signor Leonardo Rizzani.

L'accordo fra Comuni e Provincia (fatto nel 1895) definiva le seguenti rispettive quote di concorso alla costruzione del ponte:

S. Daniele	L.	5000,	per anni 50,	cioè L.	250,000
Provincia	»	2000,	»	»	100,000
Udine	»	2000,	»	»	100,000
Pinzano	»	1000,	»	»	50,000
Ragogna	»	1000,	»	»	50,000
Maniago	»	1000,	»	»	50,000
Forgaria	»	600,	»	»	30,000
Vito d'Asio	»	400,	»	»	20,000
Castelnovo	»	400,	»	»	20,000
Fagagna	»	200,	»	»	10,000
Fanna	»	100,	»	»	5,000
Cavasso	»	100,	»	»	5,000
Tot. annue	L.	13,800,	per 50 anni	L.	690,000

A queste devono aggiungersi lire 28,900 cui s'è impegnato il Tram di San Daniele.

Sarebbero dunque in tutto lire 718.990, somma corrispondente all'ammortamento capitali e interessi.

*

Su questo argomento la Relazione al Consiglio provinciale per l'Accordo del 1895 così esprimeva:

«Dal ponte di Socrovi che attraversa il Tagliamento presso Forni di Sotto, fino al ponte della Delizia, havvi una distanza di 93 chilometri circa.

Lungo tutto questo percorso, com'è noto, non esiste alcuna comunicazione stabile fra le due sponde, che si discostano, in varia misura, e che in qualche punto raggiunge anche 3500 metri, ed il passaggio del fiume torrente si esercita come in tempi medioevali, in parte col mezzo di barche a Bordano, a Braulins, alla Tabina ed in altri luoghi, ed in parte si fa a guado, sempre disagevole e talvolta pericoloso. Nelle piene, poi, non molto infrequenti, il transito è assolutamente impossibile.

Il Tagliamento, così intersecando per metà il territorio della Provincia, tiene divisa, e quasi a *domicilio coatto*, nella parte superiore al ponte accennato, una popolazione numerosa, produttrice, infaticabile, con suo grave danno, difficultandone i contatti ed il commercio.

Ponti e strade sono veicoli di civiltà, poichè servono allo sviluppo degli interessi materiali e morali — ed un ponte che congiunga, in località opportuna, le due rive, e precisamente allo stretto di Pinzano, fu un'aspirazione, un ideale secolare di quelle popolazioni, specie del Distretto di San Daniele e della zona superiore di quello di Spilimbergo, che sentono più vivo il bisogno di quella congiunzione».

E le conclusioni della Deputazione provinciale furono approvate.

*

Adesso, per sopravvenute necessità dimostrate, il Comune di San Daniele chiama la Provincia e il Comune di Udine a concorso per un ulteriore aumento di lire 3708 annue.

La nostra Giunta comunale, favorevole in massima, viene innanzi al Consiglio, colle seguenti conclusioni:

«Il Consiglio comunale di Udine, modificando le sue deliberazioni del 24 maggio e 7 giugno 1895, ed essendo il concorso cumulativo della *Provincia e del Comune di Udine in cinquanta* annuità di lire 7708.80, assume a carico del Comune medesimo per lire 2569.60 all'anno, fermo sempre che l'imposta di ricchezza mobile gravante sul quoto di detta annuità corrispondente all'interesse del capitale da essa rappresentato, deva stare a carico del Comune stesso di Udine, ferma altresì la facoltà dell'affranco come stabilita con la deliberazione consigliare 19 giugno 1896.

«Delibera inoltre di stanziare, cominciando dal bilancio 1901, il detto contributo annuo di lire 2569.60 oltre l'importo relativo di ricchezza mobile sotto le condizioni menzionate».

Ci risulta che nel Consiglio la corrente è, in genere, favorevole; anzi vi sarebbe chi opina potere e dovere il Comune di Udine concorrere anche in maggiore misura.

*

La Camera di commercio in sua seduta di ieri deliberava il seguente ordine del giorno:

«La Camera di commercio, considerato che da Casarsa a Forni di Sotto, per circa 93 chilometri, non vi sono ponti stabili sul Tagliamento, il quale divide un paese popoloso ed industre con grave danno del commercio, *fa voti che*, mercè l'ulteriore contributo della Provincia, dei Comuni e degli altri enti interessati, *possa presto realizzarsi il progetto*, da tanti anni vagheggiato, di un ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano, che congiungerebbe tre distretti ed il capoluogo della provincia ai distretti di Spilimbergo e Maniago».

*

A sua volta l'*Associazione Commercianti e Industriali del Friuli* si è opportunamente interessata dall'argomento.

Essa ha diretta al Municipio la seguente lettera:

«*All'illustrissimo sig. Sindaco per lo Spettabile Consiglio comunale* di Udine.

Udine, 17 aprile 1901.

Il progetto vagheggiato da secoli di unire le due sponde del Tagliamento presso Pinzano con un ponte che metta in comunicazione buona parte della provincia col centro di essa, avrà finalmente la sua esecuzione. Quanti vivono nel commerci e nelle industrie anelano che tale intrappresa diventi al più presto un fatto compiuto, poichè da tutti è riconosciuto come ogni nuova comunicazione aperta crei novelle fonti ai traffici, nuovi sbocchi ai prodotti, insomma faciliti quegli scambi che formano la ricchezza delle popolazioni.

Convinta di ciò la rappresentanza di questa Associazione, deliberava di farsi interprete presso lo spettabile Consiglio comunale, affinchè nel prossimo voto che è chiamato a dare, voglia, inspirandosi a tali principî, contribuire ancora per render possibile il pronto realizzo di un'opera che alla nostra Udine non può che tornare di grande vantaggio.

Fidente nell'azione zelante e provvida del patrio Consiglio, porge, colle dovute antecipate attestazioni di riconoscenza, i sensi della massima osservanza.

Firmati: Il ff. Presidente: *L. Barduzco* — Il ff. segretario: *D. De Candido.*

*

Su questo argomento, riceviamo un articolo — di egregia e competentissima penna — che pubblicheremo lunedì, e che designiamo fin d'ora all'attenzione dei signori consiglieri.

PRO CRONICI.

La Conferenza dell'on. Girardini.

"Un profilo etnico nella storia italiana"

Lo notiamo — come fu notato dai presenti — con un senso di dispiacere, quasi di sconforto: l'uditorio era scarso — troppo più scarso che non fosse lecito aspettarsi e per le note doti del conferenziere e per l'attrattiva del tema, elettissimo; scarso, sopratutto, di giovani.

— Appunto, il tema era troppo intellettuale — ci diceva uno dei presenti — e quelli che non sono venuti hanno fatto bene a non venire; tanto.. non avrebbero capito nulla.... — Amare parole!

Pessimismo, forse? e come del resto, spiegare questi *assenteismi* deplorevolissimi, se non con motivi, dunque, anche meno ragionevoli o rispettabili?

Imperocchè, — anche se vi sia discordia in politica — l'intellettualità, il gusto dei buoni studi, dovrebbero trovarci tutti volonterosi in simpatico terreno comune, ad ascoltare, a ricordare, ad apprendere, a pensare.

Ma lasciamola lì; e confortiamoci rilevando che gli uditori di ieri sera erano «pochi ma buoni» come i versi del Torti; uditorio elettissimo, in cui erano buon numero le signore.

*

L'avv. on. Girardini esordisce accennando al diverso carattere delle conferenze quali oggi sogliono raccogliere ad intellettuali convegni: quelle strettamente scientifiche — quelle, invece, di soggetto elegante, mondano — e quelle che alla sostanza scientifica aggiungono una certa attraenza, se non altro, di attualità.

Fra gli argomenti di quest'ultimo genere gli parve — e però egli lo preferì per questa conferenza — lo studio sui caratteri e sulle attitudini delle razze; studio che ebbe vivace impulso in questi ultimi tempi, e fioritura di egregie opere, da insigni pensatori e scrittori stranieri, e in Italia dal Sergi.

E' questo un nuovo atteggiamento dell'indagine storica moderna; ed ha fieri avversari, imperocchè di fronte a chi riconosce a tali studi il carattere di scienza, non manca chi li qualifica senz'altro «pseudo-scienza», negando le caratteristiche di razza ed ammettendole solo per le «famiglie nazionali». Ad ogni modo, il tema è di grandissimo interesse, per le sue attinenze politiche, artistiche, letterarie ecc.; perchè nel suo complesso riguarda il carattere ed il genio dei popoli.

*

Certamente, per afferrare un profilo etnico e seguirlo, occorrerebbe seguirne il caratteristico svolgimento nel corso dei secoli, attraverso a tutta la storia di un paese.

Come seguire questo filo nella storia dell'Italia nostra?

E qui l'oratore con tocchi rapidi, a grandi tratti, disegna la traccia da seguire.

Nel medio evo, il viluppo delle repubbliche italiane meno consente di seguire questa traccia, di vedere delinearsi il profilo etnico del popolo italico; ma ecco il Rinascimento, periodo di splendide aurore, il cui inizio si deve riconoscere ben più lontano, in ben più remoti e scialbi albori, di quello che sogliono gli storici assegnare.

Nel periodo 1300-1500 c'è oramai il pieno giorno sui fatti nostri; desso assai bene si presta all'indagine che c'interessa.

Sulle ceneri delle repubbliche sorgeva e man mano grandeggiava il principato italiano. Dal Rinascimento nostro luminoso nuova luce irradiarono nel mondo l'architettura e le arti affini — la letteratura — la filosofia — le scienze storico-politiche.

Il Rinascimento era tutto questo, e più ancora; era l'ingenua anima del medio evo, fatta insaziabile ed entusiasta, che apriva gli occhi stupiti, innamoratamente, alla vita nova, all'ammirazione del bello. Fu la prima delle rivoluzioni, fu un gran passo del genere umano.

Donde l'intimo impulso primo? perchè allora — e non prima d'allora — il genio italico (e nessun altro genio di popolo prima di lui) si ricordò dei tesori nascosti nelle sue biblioteche, dei libri antichi giacenti da secoli nel polveroso oblio — e vi ricorse, a quelle antiche fonti bevendo la nuova ispirazione?

Di tutte le nazioni moderne è virtù insigne l'intellettualità; ma nessuna la trovò in sè e la seppe coltivare a fecondità meravigliose, così presto e così bene come il popolo italiano. Sì chè potè perfino parere compenso al perduto onore delle libertà e — diciamolo — della moralità.

Il Bello divenne l'idolo, il culto; il gusto del Bello presiedè a tutte le manifestazioni della vita; il Bello fu in tutto e sempre.

Il principato *italiano* nasce con questi caratteri, figlio di un'età e di un genio nazionale.

*

Il conferenziere descrive rapidamente le condizioni politiche d'Italia, quale «ambiente» idoneo — necessario e conseguente — a quelle caratteristiche. I principati italiani — fuorchè quattro (Savoia, Urbino, Monferrato, Ferrara) legittimi in proprio diritto originario — erano tutti di origine illegittima, usurpatori, di fronte alle due sole fonti di diritto allora vigente: il Papato, troppo debole — l'Impero, troppo lontano.

In gran parte erano vicari imperiali o papali ribelli, capi-fazione insignoritisi della cosa pubblica per frode e per violenza.

Tutti costoro cercarono dunque la legittimità e la ragion di esistenza nel consenso, nelle splendide interpretazioni del genio nazionale - il prestigio e la forza nei fastigi dell'ingegno, dell'intellettualità. Niuno vi fu di loro che non intendesse la grande funzione della coltura. Essi si circondarono, a gara, dei migliori, degli eminenti in ogni campo dell'arte e della coltura; il fasto delle Corti, la magnificenza degli edifici, lo splendore delle arti, tutto — e le origini criminose e la corruttela del presente — facevano dimenticare.

Qui il conferenziere cita e descrive ad esempio la Corte dei Visconti; l'indole e il genio politico di quel Gian Galeazzo che fu tipica figura del principe italiano del tempo: geniale e criminale, — in un'epoca in cui anche il delitto apparteneva alla «*ragion di Stato*».

Si ferma opportunamente sul caratteristico episodio dei duecento gentiluomini inglesi, al seguito del figlio del Re d'Inghilterra, venuto a condurre sposa la figlia di quel Galeazzo Visconti; i quali furono stupiti — venendo dalle meschine catapecchie della possente Londra — in vedere tanta magnificenza e tanta gloria di arti e di genio; e ripartirono portando un'impressione di grandezza e di superiorità, di quel principato e di quel popolo.

Eppure da quali delitti, e per quali delitti era nato e cresceva in possanza il principato dei Visconti!

*

Così, sempre a rapidi tratti, il conferenziere ci trae a conoscere il genio italico nella vita e nella storia di Firenze, ove sovrane caratteristiche sempre la bellezza, l'eleganza, la gentilezza, il genio. E di là veniva — documento del genio politico — il *Principe* di Machiavelli; e, accanto ad esso, il *Cortigiano* del Castiglioni.

Così si affaccia grandeggiando nei foschi bagliori della storia e della leggenda la figura di Cesare Borgia, il geniale delittuoso che ebbe l'ammirazione di Machiavelli.

E accanto alla figura di Cesare Borgia quella di Benvenuto Cellini, tipo eminente di genialità e di corruzione.

Così, con tali caratteristiche appunto, si chiude quel periodo; nel quali gli stessi Papi non furono migliori dei tempi loro. Adriano VI, l'austero dispregiatore dell'arte, che egli considerava come profanità e corruzione, e che venendo a Roma chiedeva per sè una casa modesta, non fu accolto con irrisioni anche dal clero? e non era interprete del popolo la mano di Pasquino che alla morte di Adriano sulla porta del medico di lui scriveva: «*Al liberatore della patria*» — ?

Egli è che quel Papa, straniero, era manifestazione dello spirito straniero, e non del genio italico.

Perchè in Italia non imperò lo spirito austero della Riforma, alla quale pure non sarebbe mancato un Machiavelli? — Molte, certo, le cause di ciò: ma senza dubbio precipue, il senso estetico, l'alta intellettualità — caratteristiche somme del genio nazionale.

E queste — conclude l'oratore — sono le caratteristiche che si rintracciano ad ogni passo della storia italiana, dal medio evo; esse ci danno del popolo italiano sempre questo tipico profilo.

*

Fu come un senso di spiacevole sorpresa che colse l'uditorio, alla rapida chiusa; chè troppo presto erano trascorsi quei quaranta minuti di trattenimento, tanto fascino avevano sugli animi il tema e la parola smagliante che lo vestiva, richiamando e collegando ricordi, segnando la via a studi e pensieri nuovi.

Poi proruppe l'applauso, schietto, unanime.

L'onor. Girardini ebbe da molti dei presenti, signori e signore, vive congratulazioni.

Per la Scuola popolare.

La seconda lezione.

Questa sera, sabato, alle ore 20.30, seconda lezione, tenuta sul tema: *L'organismo e la decorazione nelle arti applicate* dal prof. G. Del Puppo.

PATRONATO "SCUOLA E FAMIGLIA,,

Assemblea generale

I soci sono convocati in Assemblea generale nella Sala maggiore del R. Istituto Tecnico, il giorno di domenica 21 aprile 1901 alle ore 10 ant., per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Discussione ed approvazione del consuntivo dal 1 gennaio al 31 dicembre 1900.

Si raccomanda vivamente l'intervento dei signori Soci.

Per la divina arte dei suoni.

L'esprit humain, mobile dans ses goûts, est constant dans ses procédés.

Oth. d'Haussonville.

Iniziare una campagna pertinace, senza falsi riguardi, che possa condurre ad un rinnovamento radicale nell'arte musicale cittadina, in tutte le sue esplicazioni; ecco l'intento, ecco il concetto da cui partì l'articolo del 6 corrente. E per quanto il *C. F. U.* (Consorzio filarmonico udinese) — o chi per esso scrisse l'articolo apparso sulla *Patria del Friuli* di giovedì scorso, nella rubrica *Voce dei privati* — voglia classificarmi, benchè in forma urbana, fra i maldicenti di professione, io non posso soffermarmi con lui nè a respingere le velate accuse e le piccole insinuazioni, nè a disaminare quanto scrive, perchè la mia strada me l'ho tracciata diritta, diritta; voglio seguirla poichè mira a fine che nessuno potrà mai biasimare.

Senza dubbio, in certe questioni di interesse superiore alle personalità, le persone interessate hanno bensì il diritto di difendersi quando vengono attaccate o vedono menomata qualche loro qualità; ma è anche vero che tali persone nella polemica non possono portare una nota scevra di soggettività. Onde, naturalmente, un po' di risentimento e di dignità professionale mosse il polemista avversario e lo indusse ad accorgersi che io *conosco la divina arte dei suoni soltanto di vista.*

No, caro contradditore, la conosco... d'udito.

O che forse bisogna conoscere il contrappunto e... la fuga, e bisogna saper strimpellare uno strumento, per giudicare un'esecuzione musicale? L'arte, nelle sue emozioni, è dunque un monopolio? Il pubblico, per il quale si eseguisce, non capisce nulla?

*

Il mio articolo, se incontrò la leale, garbata e... naturale opposizione degli interessati, mi procurò una doppia gioia; quella cioè di riscontrare, che le mie non furono parole vane, gettate al vento

— e quella di trovare sulla mia strada il fratello mio... naturale.

Si-naturale, audace, mingherlino, gaio, è sceso in lizza armato di poderosa *verve* e di culto vivo, entusiastico, sincero per l'arte; e in ciò siamo veramente... fratelli.

*

« Rinnoviamo » — io ho detto, e ripeto. Ma col solo dire « Rinnoviamo » faremmo soltanto vana accademia e i fatti... si lascieranno ai posteri come il famoso steccato presso la barriera di porta Aquileia. Ma perchè i fatti vengano bisogna provocarli, con lo scuotere, agitare, discutere la questione e proporre.

Cominciamo con un assioma. E qui vo' parlare schietto, alle persone intelligenti, che sanno valutare le proporzioni che si possono assegnare, per considerarli, ai *paradossi* ancora. Sia dato che a Udine, possiamo ben dirlo il complesso artistico non è... discreto. Via, *caro signor estensore dell'articolo*. « *In difesa...* », i suonatori d'orchestra, di banda, e i formanti il corpo corale, saranno e sono della gran buona e brava gente, presi singolarmente ed anche nel loro assieme; ma, se ce ne sono di quelli in arte realmente bravi, ci sono anche i deficienti; ed anche i... deficientissimi.

E qui, attenti un momento — non nego che possa sembrare un paradosso, ma non è, e chi è *del mestiere* ben sa che non è un paradosso — i deficienti, sopratutto deficientissimi, ingoiano gli altri; d'onde, conseguenza (parrà forse anch'essa paradossale) il complesso, per causa dei primi, finisce col sembrare... roba da cani.

*

Veniamo all'*ergo*.

Cosa spende il Comune di Udine per l'arte musicale? Come va distribuita la somma che il Comune spende?

Stralciamo dal bilancio: Passivo, parte II, Titolo I: *Spese effett. facolt.* Cap. terzo - Categ. I *(Spese generali)* articolo 62: *Scuola d'Istrumenti ad arco ed a fiato e banda musicale*; pag. 54:

Lett. a — Assegno al personale (allegato n. 7)		L. 10809.—
Lett. b Manutenzione di locali e mobili		» 200.—
Lett. c — Fitti figurativi: I dei locali	L. 550.—	
Fitti figurativi: II dell'acqua potabile	» 15.30	» 565.30
Lett. d — Spese materiali		» 1210.—
	Totale	L. 12885.30

Bisogna notare che le lire 550 di fitto figurativo per la scuola di musica e banda sono pagate sulla somma stanziata in bilancio colla voce analoga (*Scuola d'istrumenti ad arco ed a fiato e banda musicale*) mentre soltanto una piccola parte dei locali servono alla scuola ed alla banda; il resto dei locali è occupato dalla *Croce Rossa*, dalla *XX Settembre*, dai *Reduci*, dall'*Infanzia*, per le quali Società, in locale del Comune, non è stanziato in bilancio alcun fitto, nè reale, nè figurativo.

Continuiamo: Allegato 7, parte passiva: Impiegati e salariali municipali; pag. XXXVI. art. 62 lett. A. (*Scuola d'Istrumenti a fiato e ad arco e banda musicale*).

1. *Maestro di musica*	L.	1,800.—
2. *Maestro di strumenti ad arco*	»	1,500.—
3. *Segretario della Direzione*	»	250.—
4. *Custode*	»	240.—
5. *Suonatori effettivi*	»	6,600.—
	Totale	L. 10,390

Le lire 6600 per i suonatori effettivi vanno ripartite fra 40 bandisti; da lire 60 a lire 300 annue ciascuno: in media lire 165 all'anno e lire 13.75 al mese per ciascuno.

*

Questi i dati ufficiali. Non si spende poco a Udine per l'arte musicale? Sono forse ben rimunerati i bandisti con tre prove settimanali, con le sortite d'obbligo (sembrami, almeno 32) che devono fare, con l'obbligo ancora che hanno di essere sempre a disposizione della Giunta?

L'orchestra poi, e la sua bontà artistica, dipende essenzialmente dalla scuola. Non si pretende un Conservatorio; ma quando la scuola avrà dal Comune migliori mezzi potrà istruire meglio ed istruirne di più. Con molti allievi che usciranno allora dalla scuola si avrà campo di scegliere quelli che saranno veramente idonei, senza notare che, tutti in generale, potranno essere più istruiti di quelli che escono ora dalla scuola.

Il corpo corale poi, per quanto si tratti di poco, qualcosa costa al Comune. Nell'articolo della *Patria* si dice che *costa nulla all'infuori dell'uso, concesso da qualche anno, di una stanza, verso il compenso di fitto figurativo di poco inferiore al fitto reale.* A pag. XII del bilancio (Allegato n. 2): N. 42 — **Società Mazzucato** — *Fitto di una stanza nel detto stabile con piccola latrina* lire 20. Io non so, ma *una stanza con latrina a* Udine non si trova in nessuna posizione per meno di 50 o 60 lire annue.

Sono piccolezze, non c'è da dirne di più, ma... lasciamo là, e *concludiamo*.

*

1. E' necessario in primo luogo, perchè si possa pretendere, che il Comune aumenti rilevantemente la cifra stanziata in bilancio per la scuola d'istrumenti ad arco ed a fiato e per la banda musicale.

2. E' necessario che una persona capace ed energica venga messa alla testa di una nuova organizzazione della Scuola e della Banda; sappia formare un assieme orchestrale e bandistico omogeneo e affiatato; sappia disciplinare i due corpi in modo che tutto poi corra come un orologio; istruire vieppiù i deficienti, vagliare rigorosamente gli elementi nuovi.

3. Istituire una scuola comunale di canto corale, sotto un'abile direzione e con un valido insegnamento, serio e regolare; formare un corpo corale regolato da qualche disciplina, il quale, pur essendo sottoposto al sindacato ed all'amministrazione comunale e dal Comune possa eventualmente percepire un sussidio, sia autonomo, cioè quanto nelle eventuali occasioni verrà dato dalle imprese e dai privati quale rimunerazione di servizi prestati dal *coro*, vada esclusivamente a beneficio dei suoi singoli componenti.

*

E' inutile, per avere qualcosa, *bisogna pagare*. E per questo io credo adesso di indicare a quanti, come me, *vogliono rinnovare* l'ambiente artistico cittadino, a che cosa si debba mirare anzitutto nella campagna iniziata: far entrare la Giunta e il Consiglio comunale in un ordine d'idee che si può riassumere in due parole: *pagare* e *rinnovare*.

Anzitutto bisogna domandare al pubblico, che paga, se i denari spesi per l'arte sono ben spesi; e di questo bisogna convincerlo.

Se troveremo avversari, non sgomentiamoci — teniamo fronte e ricordiamo frattanto (per finire, come abbiamo cominciato, con una citazione francese) le parole di G. M. Valtour:

« *Les adversaires d'une opinion lui font parfois plus de prosélytes que ses défenseurs* ».

Si-bemolle.

Camera di commercio.

Un nuovo consigliere.

Nella seduta di ieri il Consiglio camerale, a surrogazione del defunto membro cav. Masciadri, a tenore di legge, convalidava a consigliere il dottor Virginio Scaini che, avendo nelle ultime elezioni riportato voti 554, risultava il primo a capolista dei non eletti.

Collo Scaini rimane dunque eletta tutta la lista portata dall'*Associazione industriali e commercianti del Friuli*.

Il Consiglio comunale è convocato, come già annunciammo, per lunedì, ore 14, in seduta pubblica col noto ordine del giorno.

Il Prefetto Flaùti fu traslocato... per l'odio infame di Giolitti... contro Bonghi.

Ruggero Bonghi è morto, ma non importa; era suocero di Flaùti.

Così la *Gazzetta di Venezia*.

Oh che baccano, che caso strano — oh che commenti per la città — Ah, ah, ah, ah!

Il cav. Gervaso, il ben *ricordato* ed amato nostro ex provveditore agli studi, con recente decreto venne nominato ufficiale della corona d'Italia.

Congratulazioni all'egregio signore a nome di tutti coloro — e sono tanti — che gli vogliono bene.

È un sistema chiaro, semplice, *correttissimo che previene qualunque* obbiezione e soddisfa qualunque esigenza, quello che *regola* la Grande Lotteria Nazionale Napoli-Verona. Cento biglietti hanno una vincita garantita: il premio minimo è L. 200, il premio massimo L. 250000, l'ultimo estratto vince L. 20000. L'importo totale dei 2710 premi ascende a L. 1,300 000 in contanti esenti da ogni tassa e garantiti da Boni del Tesoro.

L'estrazione assolutamente irrevocabile è fissata al 30 Giugno p. v., essendo però limitato il numero dei biglietti disponibili, la vendita sarà chiusa assai prima dell'epoca indicata.

Tra marito e moglie. Nel pomeriggio di l'altr'ieri, certo Angelo Ortis, abitante in via Brenari, venne a contesa con la moglie Elisabetta Nassivera. Ci fu scambio di ingiurie e di busse. La donna riportò lesioni alla testa, alla faccia e al torace che, medicate all'Ospitale, vennero giudicate guaribili in dieci giorni.

Sagra di Martignacco. Come abbiamo annunziato, domani, domenica, ricorrendo la sagra annuale, in Martignacco avranno luogo grandi festività.

Su eleganti piattaforme, illuminate a gaz acetilene, si terranno due feste da ballo con distinte orchestre udinesi dirette dai maestri signori Carlo Blasig e Vittorio Barei.

Nel pomeriggio, tempo permettendo, la Direzione della tramvia a vapore attiverà i seguenti treni:

In partenza da Udine per Martignacco alle ore 14. 15,15, 15 25, 16.10, 18 25, 18.43, 20.15, 22.20 e 23.50.

In partenza da Martignacco per Udine alle ore 14.35, 14.40, 16.50, 17.45, 18.55, 19.20, 21.21, 22.50 e 0.30.

Durante tutta la giornata saranno distribuiti biglietti di andata-ritorno in seconda classe, ai seguenti prezzi ridotti: Udine-Martignacco centesimi 80; *Fagagna-Martignacco* 35; San Daniele-Martignacco lire 1.20.

Se il *tempo lo permetterà, domani* le carrozze del tram si vedranno, come ogni anno, piene zeppe di udinesi che disertano dalle mura *claustrali* della città.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 21 aprile dalle ore 14 e mezza alle 16, in piazza V. E.:

1.	Marcia.	
2.	Preludio, Aria e duetto Atto 4° *Ruy-Blas*	Marchetti.
3.	Valzer *I Mirti d'oro*	Fatirbach.
4.	Preludio Introduzione e Preghiera *Cavalleria Rusticana*	Mascagni.
5.	Fantasia sull'Opera *Falstaff*	Verdi.
6.	Polka	Valdteuffel.

Marinelli commemorato a Venezia. Nell'adunanza ordinaria di domenica 21 corr., alle ore 11 e mezza, si terrà, fra le altre, la seguente lettura:

G. Occioni-Bonaffons, m. e. — Commemorazione del membro effettivo prof. comm. Giovanni Marinelli.

Per chi vuol diventar forte. La presidenza della Società Udinese di Ginnastica e Scherma ha stabilito di formare in seno alla Palestra una « Squadra Atletica ».

Avverto quindi tutti coloro che volessero approfittare di questo insegnamento che per far parte di tale squadra basta farsi soci della Palestra, pagando una lira al mese. Limite minimo di età anni 17. Le lezioni comprenderanno anche l'insegnamento della lotta e verranno impartite dal socio Lino Antonini nominato a tal uopo Capo-Squadra dell'Atletica, sotto la direzione del maestro Antonio Dal Dan. Avranno luogo nella sede sociale dalle ore 8 e mezza alle 9 e mezza pom. di ogni martedì, giovedì e sabato cominciando da martedì 23 corr.

Avverto poi che questo maggio avrà luogo un grande saggio di *Ginnastica* Scherma, Atletica con premi a cui inscrivendosi subito potranno *tutti* prender parte.

Un... burbero benefico. *Un anonimo*, che si professa contrario in massima alle feste di beneficenza, ha inviato alla Società « Pro infantia » lire 5.

Il Comitato, riconoscente, ringrazia.

Malore. Nel pomeriggio di ieri, certa Caterina Boschetti, di Savorgnan del Torre, fu colta da improvviso malore in piazza V. E. Dal vigile urbano Torossi fu, mediante vettura, accompagnata all'Ospitale.

Carrettiere ferito. Venne medicato all'Ospitale il carrettiere Antonio Noselli di Nicolò, d'anni 33, da Camino di Buttrio, per accidentale ferita al pollice destro, guaribile in dieci giorni.

Lega XX Settembre. S'invitano i soci ai funerali del cav. Francesco Malossi, che avranno luogo in forma puramente civile oggi sabato, alle ore 15, partendo dalla casa in via Poscolle n. 11.

Anche le tube! Alcuni signori hanno elargito lire 5 per l'erigenda Colonia Alpina, e queste per una tuba ricuperata.

Il Comitato ringrazia.

Promozione. Il consigliere di Prefettura dott. Alvise Descovich venne promosso dalla quarta alla terza classe.

Voci del pubblico. — Chi ce ne libera? Ci si scrive:

« Quello sgraziato mendicante di Trivignano, giorni fa rimpatriato per la quinta o sesta volta dalla P. S., è ritornato a Udine e in via Calzolai secca oltremodo i passanti.

Non potrebbe la P. S provvedere seriamente all'allontanamento di costui?

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza del 19 aprile.

Strascichi dei disordini di Moruzzo.

Il processo è per *oltraggio* (art. 194 Cod. Pen. contro la signorina Clara Comelli, di Moruzzo, sorella del cappellano-maestro *don* Comelli.

Querelante il sig. Bertuzzi, segretario di *Moruzzo, costituitosi* Parte Civile coll'avv. Driussi.

Difensore della Comelli l'avv. on. Umberto Caratti.

Giudici Goggioli Presidente, Sandrini e Caoli *a latere*. — P. M. Cozzarini.

Dalle risultanze processuali fu accertata la materialità del fatto, ma emerse inoltre che le parole oltraggiose proferite dalla sig. Comelli all'indirizzo del segretario, furono conseguenza di provocazione da parte del segretario, avendo questi, nella mattina del giorno in cui avvenne il fatto, ingiuriato il fratello della Comelli.

Il Tribunale pronunciò sentenza colla quale ritiene colpevole la signorina Comelli Clara del reato ascrittole, ammette però a favore di lei la diminuente della provocazione, condannandola solo alla multa di lire 166 — condonata in base all'ultimo indulto — ed alla rifusione dei danni da liquidarsi in separata sede.

CRONACA DELLO SPORT

L'Inaugurazione di un giuoco di birilli — Domani alle 14, all'albergo al « Telegrafo », sede del *Club Amicizia*, s'inaugurerà un nuovo giuoco di birilli, crediamo, con una gara a premi.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

La seconda dei "Puritani,,

Questa sera al Minerva avremo la seconda dei *Puritani* di V. Bellini.

Domani, domenica, *I Puritani*.

Lunedì, riposo.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile*


gli OLI
SASSO
SONO
GLI VNICI
PERFETTI